



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 30/07/2015

Articoli pubblicati dal 30/07/2015 al 30/07/2015

MIRKO ROSA VA IN COMUNITÀ

Accettata dal gip la richiesta di domiciliari da Exodus. Le indagini continuano

Mirko Rosa va in comunità

Accettata dal gip la richiesta di domiciliari da Exodus. Le indagini continuano

È stato sufficiente formulare meglio la domanda per ottenere ciò che **Mirko Rosa** desiderava più di ogni altra cosa, uscire dal carcere.

La difesa dell'imprenditore che deteneva una sorta di oligopolio nell'ambito dei compro oro ha ripresentato l'istanza al gip **Giuseppe Limongelli** chiedendo questa volta i domiciliari in comunità e non a casa sua e il giudice ha dato parere positivo.

Da ieri quindi il quarantenne può essere ospitato da Exodus, in una località lontana dalla Lombardia: riprenderà il percorso di riabilitazione e di reintegrazione che aveva interrotto a fine aprile, dopo il patteggiamento per maltrattamenti alla ex compagna. Come è ormai noto, Rosa in passato aveva abusato sia di anabolizzanti che di cocaina, un mix che lo aveva mandato completamente in tilt. Non a caso il suo messaggio ai ragazzi, una volta sperimentata la detenzione e la disintossicazione, è stato «non drogatevi, ricordatevi la regola delle tre c: la droga porta in comunità, in carcere e addirittura al camposanto».

Nel frattempo il pubblico ministero **Nadia Calcaterra** prosegue con gli interrogatori. Martedì la mattinata è stata dedicata all'ennesimo faccia a faccia con **Luca Rovellini** e per tutta la settimana continueranno le discussioni. E poi riprenderanno a settembre, ma

per i personaggi marginali dell'operazione Gold Finger, scattata il 20 giugno con l'arresto di Rosa, dell'ex suocero ed ex socio **Giacomo De Luca** - che nel frattempo ha ammesso di aver ordinato gli incendi intimidatori alle macchine del genero -, **Rovellini** e **Mario Ambrosetti**, più una serie di soggetti messi ai domiciliari e altri indagati a piede libero. A quanto pare una parte cospicua dei volti coinvolti nell'inchiesta sarebbe pronta al patteggiamento, ipotesi che neppure Rosa starebbe scartando.

Gli accordi con la procura per l'applicazione di pena sono ovviamente subordinati

Riascoltato
Rovellini:
il pubblico
ministero
prosegue
con gli
interrogatori

le attività giudiziarie. C'è inoltre l'aspetto più delicato e spinoso da chiarire ed è quello del coinvolgimento di alcuni appartenenti alle forze dell'ordine: il sospetto della procura è che tra di esse ci fosse chi agevolasse il presunto business illecito dei titolari della catena di compro oro, ma per ora nessuno si sbilancia nei dettagli. Anche perché scoprire troppo le carte potrebbe rovinare l'esito degli accertamenti ancora in corso. Potrebbero insomma esserci sviluppi ulteriori.

Sarah Crespi



Mirko Rosa si chiude alle spalle le porte del carcere: è stato mandato da Exodus

Accam / Il Comune boccia l'ipotesi, M5S contro la Regione, rabbia dei dipendenti

RIFIUTI DEL SUD? "NON ESISTE"

ACCAM Il Comune boccia l'ipotesi, M5S contro la Regione, rabbia dei dipendenti

Rifiuti del Sud? «Non esiste»

Il dibattito s'infiamma sull'inceneritore, cioè sulla riclassificazione che lo renderebbe conforme ad accogliere rifiuti da tutta Italia. Una vicenda sulla quale anche l'amministrazione comunale - tacciata di aver insabbiato la procedura assieme al Cda dell'azienda - prende posizione. E il sindaco **Gigi Farioli**, oltre a ribadire l'impegno per «un nuovo programma che renda sostenibile ambientalmente, sanitarimente, economicamente e anche dal punto di vista della legalità un percorso di riqualificazione e totale bonifica di un'area che non potrà più essere oggetto di smaltimento oltre il 2025», spiega che «il fatto che il termovalorizzatore sia stato riconosciuto come R1 dalla Regione non è e non può essere oggetto di alcuna confusa polemica». Insomma, per il primo cittadino nessuno può «lasciar credere o temere cose che non esistono, né possono esistere». Al punto che il nuovo direttivo presieduta da **Emilio Cremona** ha un compito chiaro: «Presenti entro settembre un piano sostenibile e coerente agli indirizzi ricevuti e su questo si deciderà».

Messaggi che vanno soprattutto all'indirizzo del Movimento 5 Stelle, molto critico sulla posizione del municipio. Ma, dal fronte grillino, a rincarare la dose ci pensa ora il gruppo lombardo, che si scaglia contro l'assessore lombardo all'Ambiente **Claudia Terzi**. «L'anno scorso è stato approvato un piano di *decommissioning* - dice il consigliere **Gianmarco Corbetta** - ma la Regione, ormai da tempo, ha alzato bandiera bianca. Nel giro di pochi mesi si è passati dalle dichiarazioni bellicose a una rassegnata e passiva accettazione del diktat renziano. La Lombardia sta diventando la terra dei fumi, l'assessore non può rimanere così passiva di fronte allo scempio». Per la sua collega **Paola Macchi**, invece, «occorre più coraggio nell'affrontare il problema e vanno utilizzati tutti gli strumenti per contrastare l'arrivo di rifiuti da ogni parte d'Italia».

In una giornata caldissima, si fa sentire anche la voce dei dipendenti di Accam, i quali esprimono «profonda amarezza e senso di sconsolazione, stupore e indignazione che ci colpiscono ogniqualvolta pervengono accuse rivolte al nostro operato, a seguito di proclami politici e di alcune associazioni ambientaliste o presunte tali, prive di onestà e correttezza intellettuale, in un momento di particolare incertezza sul futuro nostro e dell'azienda, anche considerato che qualcuno ha univocamente e strumentalmente eletto Accam ad impianto più obsoleto ed inquinante della Regione, assunto smentito dai dati tecnici rilevati in tempo reale da Arpa Lombardia». Oltretutto la qualifica R1, spiegano ancora «non implica necessariamente l'obbligo di accettazione di rifiuti da altre regioni d'Italia». Semmai «la dirigenza e i dipendenti non hanno segreto mai e poi mai alcunché in quanto gli organi preposti erano e sono al corrente dello svolgimento di tutto l'iter». Un percorso scontato visto che «è stato ed è dovere d'ufficio dare seguito alle richieste di legge».

Ma.Li.

pubblicato il 30/07/2015 a pag. 30; autore: Marco Linari

Cronaca

SFRATTI, INCONTRO TESISSIMO E LA GIUNTA LANCIA DIFFIDE

Scontro in Commissione. Il caso di 16 famiglie morose

Sfratti, incontro tesissimo E la giunta lancia diffide

Scontro in Commissione. Il caso di 16 famiglie morose

CASTELLANZA - La querelle sul modo di gestire gli sfratti e sull'assegnazione delle case di edilizia pubblica si era fatta troppo agguerrita perché non travalicasse certi confini: di ieri è la notizia che il sindaco **Fabrizio Farioglio** ha dato mandato all'amministratore unico di Castellanza Servizi Patrimonio, **Marco Petrillo**, di trasmettere una diffida ai consiglieri comunali **Gianni Bettoni** (Pd) e **Mino Caputo** (Impegno per la Città) a non rilasciare dichiarazioni che possano nuocere al buon nome della società.

Il tutto dopo l'agguerrita commissione (nella foto) in cui è stato affrontato il delicato tema degli sfratti delle famiglie che non pagano da oltre 36 mesi l'affitto delle case comunali. «Adesso basta», tuona il primo cittadino dopo avere appreso della segnalazione al difensore civico regionale affinché intervenga nel caso della famiglia di **Xavi Illy** finita sulla strada. «Stiamo agendo seguendo le norme, in questo come in tutti gli altri casi analoghi: abbiamo offerto 3mila euro di microcredito e non faremo niente di più. Su questo non c'è alcun dubbio». Il



sindaco, in particolare, non accetta l'affermazione che non sarebbero state rispettate le norme sull'aggiornamento della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi popolari: «Per questa, ma anche per altre affermazioni che mettono in cattiva luce l'azienda, le capacità e l'adeguatezza dei suoi operatori, ho chiesto all'amministratore di tutelarsi nelle sedi opportune.

Non siamo più disposti a tollerare simili illazioni, tanto meno la loro divulgazione tramite la stampa. Cominceremo con una diffida: perché chi fa certe affermazioni, soprattutto ai giornali, deve sapere che dovrà risponderne». Questi sviluppi fanno seguito a una commissione agguerritissima, nel corso della quale si è affrontato il tema degli imminenti sfratti dalle case comunali.

Le posizioni sono nettamente contrastanti: da un lato l'amministrazione civica è convinta che Bettoni e Caputo abbiano preso così a cuore la questione per fini puramente politici; dall'altro i due consiglieri giurano e spergiurano che a loro sta a cuore il bene della povera gente che finisce per strada, per tutelare la quale sarebbe stato fatto poco o nulla. «Per esempio inter-

venendo dieci anni fa, quando già non pagavano», ha dichiarato Caputo. «Come mai oggi, di punto in bianco vi siete svegliati?».

Aperti cielo. Il direttore finanziario di Castellanza Servizi Patrimonio, **Marinella Colombo**, sciornando le cifre, ha messo in luce che «si è fatto ogni tentativo possibile per far saldare il dovuto a chi ha migliaia di euro di debiti oltre i 36 mesi, ma non sono servite né lettere raccomandate né telefonate: in molti casi non hanno nemmeno ritirato la raccomandata né si sono presentati per siglare un piano di rientro».

I numeri sono da brivido: il 40 per cento di 600 alloggi risulta scoperto coi pagamenti del canone d'affitto. Per l'amministrazione è ora di agire, anche se ci sono di mezzo minori. Dal canto suo **Vittorio Caldiroli** (Forza Italia) ha voluto essere chiaro: «Sappiamo tutti, anche Bettoni e Caputo, che in tempo di vacche grasse si sono chiusi non uno ma due occhi. Adesso non si può più, ma è anche una questione di giustizia nei confronti di chi paga».

Stefano Di Maria

pubblicato il 30/07/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Farisoglio vs Cerana

I SINDACI DELLA VALLE BISTICCIANO ANCORA**L'infinito caso Azienda di Valle. Appello all'Asl**

FARISOGLIO VS CERANA

I sindaci della Valle bisticciano ancora*L'infinito caso Azienda di Valle. Appello all'Asl*

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Se **Celestino Cerana** allarga le braccia di fronte alla mia richiesta di nullaosta per uscire dall'azienda, di fronte alle sue esternazioni io resto basito».

Si era ripromesso di non polemizzare più coi colleghi della Valle, il sindaco **Fabrizio Farisoglio**, ma non può tacere dopo le ultime dichiarazioni rilasciate alla *Prealpina* dal presidente dell'Azienda Consortile Medio Olona Servizi alla Persona. Cerana ha ribadito, così come scritto e riscritto nei carteggi fra azienda e primo cittadino castellanze, che non c'è bisogno del parere dell'assemblea dei soci. Ma Farisoglio è sconcertato: «C'è qualcosa che non quadra. Sono io che l'ho ripetuto in tutte le salse: non ho chiesto il parere dell'assemblea dei soci del consorzio bensì all'assemblea dei sindaci del distretto Asl».

Fino a prova contraria sono due enti diversi: se improvvisamente azienda e distretto coincidono me lo facciano sapere...».

In somma, si è creato un mero fraintendimento? Sarebbe dunque solo un equivoco a impedire a Castellanza di avviare l'iter di uscita dal consorzio per aderire al distretto di Busto? «Non voglio pensare male ma ognuno tragga le sue conclusioni – replica il sindaco - In ogni caso invito i colleghi a riflettere sul loro ruolo di amministratori: questo continuo scriverci lettere perché non si capisce o non si vuol capire (non mi è dato ancora saperlo) sta creando problemi al mio Comune. Sanno o non sanno la differenza fra assemblea dei soci del consorzio e assemblea dei sindaci del distretto Asl?».

Di qui la decisione di Farisoglio di appellarsi al direttore sociale dell'Asl di Varese **Lucas Maria Gutierrez**: «A questo punto mi vedo costretto a chiedere a lui di intervenire per avere il parere dal distretto sanitario, non dall'azienda consortile a cui non compete».

Vediamo se a lui si degneranno di rispondere, positivamente o negativamente». L'auspicio è che, adesso, sia tutto chiarito, senza rischiare di incancrenire ulteriormente le relazioni diplomatiche.

**Lucas Gutierrez**

pubblicato il 30/07/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

POLEMICHE & MERITI

Blackout finiti: ringraziate Enel

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Ringrazio **Giuliano Vialetto** per avermi elogiato per il mio intervento, ma è giusto dare a Cesare quel che è di Cesare: non è merito mio se è stata risolta l'emergenza elettrica». Tiene a precisarlo **Alfredo Cerini**, presidente del consiglio comunale, per onestà intellettuale e per l'alto ruolo istituzionale da lui ricoperto, in merito ai *blackout* che per due settimane non hanno dato pace in viale Lombardia: la corrente saltava di sera, causando disagi ai residenti e agli operatori economici del tratto da via Nizzolina al ristorante "La Vecchia Amalfi". Vialetto ha ringraziato pubblicamente Cerini perché, lavorando all'Enel, sarebbe intervenuto dopo essere stato contattato dagli abitanti per segnalargli

il problema. Ma lui chiarisce: «Io mi sono solo limitato a far presente la situazione che si protraeva da tempo, niente di più. Non ho certo meriti per la soluzione del problema, un interruttore mal funzionante che è stato sostituito: tanto meno si può affermare che se non fosse stato per me chissà quando avrebbero risolto. E' giusto dire che Enel risolve casi come questo ogni giorno a centinaia in tutta Italia: stiamo parlando di un servizio primario, l'elettricità, per cui non potrebbe essere altrimenti». La vicenda, comunque, potrebbe avere strascichi in sede civile, perché i titolari de "La vecchia Amalfi" sono intenzionati a chiedere i danni a Enel Energia, avendo perso diverse serate di lavoro.

pubblicato il 30/07/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

"IO SONO IL PRIMO TIFOSO DI ADORNI"

La collezione di Tarcisio Santambrogio / Ha migliaia di foto e ritagli sul ciclista

«Io sono il primo tifoso di Adorni»

*La collezione di Tarcisio Santambrogio
Ha migliaia di foto e ritagli sul ciclista*

CASTELLANZA - È un 81enne in gran forma, ha lavorato una vita al cotonificio Cantoni, dal 1960 è sposato con Carla, padre di due figli e da sempre appassionato di sport. ma se gli si chiede di presentarsi in poche parole non ha dubbi: «Sono il più grande tifoso di **Vittorio Adorni**». Ecco il biglietto da visita di cui il castellanzone **Tarcisio Santambrogio** (nella foto) è più orgoglioso: nel corso degli anni ha riempito di ritagli, fotografie con dedica e testimonianze raccolte in prima persona 20 album, tutti dedicati alla carriera del grande ciclista di Parma che nel '68 vinse la medaglia d'oro ai Mondiali di Imola e venne definito il professore da un gigante dei pedali come Eddy Merckx. Quella di Tarcisio è una passione che parte da lontano.

Il diretto interessato la fa risalire al 1963: «Ero in ospedale e sentii un'intervista ad Adorni in cui il campione mandava un saluto proprio ai suoi tifosi che in quel periodo non stavano bene. Mi commossi e da allora ebbe inizio la mia storia di tifoso e collezionista. Il primo incontro con il mio idolo fu nel 1973 a Mozzate. L'avevo seguito in gara e mi ero completamente infradiciato per attenderlo fuori dall'albergo sotto la pioggia. Fu allora che gli comunicai la mia intenzione di dare il via a una

collezione dedicata alla sua carriera ciclistica e lui mi fece promettere che l'avrei tenuto informato sui miei progressi. Due anni dopo, nel 1975, andai a fargli visita a Parma portandogli i primi tre album della raccolta e passai un'intera giornata con la sua famiglia. Una gioia rinnovata nel '78, quando lui ricambiò la visita e venne a casa mia con sua moglie». A ogni album è legato un ricordo, ma nella collezione spicca una bottiglia di champagne, che ri-

porta Tarcisio a un momento indimenticabile: «Nel '77 al Circolo della Stampa si tenne un raduno dei più grandi nomi del ciclismo, oltre a Vittorio intervennero Bartali, Merckx e Gimondi. Riuscii ad entrare, anche perché avrebbero dovuto incatenarmi per tenermi lontano dal mio ciclista preferito. Adorni mi presentò **Bruno Raschi**, una delle firme della *Gazzetta dello Sport* dell'epoca, dicendogli che sarei stato in grado di recitare a memoria il suo articolo dedicato alla vittoria dei Mondiali del 1968. Raschi mi sfidò a farlo scommettendo una bottiglia e io conservo come una reliquia la prova della mia performance». Santambrogio segue ancora il ciclismo, anche se «nessuno dei corridori di oggi riesce a suscitarmi le stesse emozioni di Adorni».

Lucia Landoni

L'ottantunenne castellanzone ha composto venti volumi pieni zeppi di cimeli. «Vittorio è ormai un amico»



pubblicato il 30/07/2015 a pag. 32; autore: Lucia Landoni

Attualità

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

IL GIORNO

pubbl. il 29/07/2015 a pag. web; autore: Rosella Formenti

ACCAM FRA STOP E "PROMOZIONE": IN ARRIVO IMMONDIZIA DA TUTTA ITALIA

Cronaca

Comitati uniti contro la riclassificazione dell'impianto bustocco: "Rispettare la scelta di chiusura fatta dai sindaci"

<http://www.ilgiorno.it/varese/busto-inceneritore-accam-1.1180301>



Valle Olona

pubbl. il 29/07/2015 a pag. web; autore: Giuseppe Goglio

PIÙ DI GESTIRE CON BUONSENNO I RIFIUTI, LA PRIORITÀ È RIFIUTARSI DI AFFRONTARE LA QUESTIONE

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Ancora una volta poco di cui vantarsi nel Rapporto Ricicloni 2015, una sfida accettata da pochi paesi, tutti in regresso

http://www.valleolona.com/notiziario/2015/201507/150729_valle_ricicloni.html



pubbl. il 29/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

MUSICA LIVE ALLA BAITINA DEL PARCO ALTOMILANESE

Cronaca

http://www.adnkronos.com/fatti/pa-informa/arte/2015/07/30/musica-live-alla-baitina-del-parco-altomilanese_HI4vmtvf46prJP5aKMIAeM.html